

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. F. di BONA"

Via Rosito - 88842 - CUTRO (KR)

CODICE FISCALE 91002930799	CODICE MECCANOGRAFICO KRIC826005
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. VINCENZO CORIGLIANO	R.S.P.P. Prof. Ing. GIANFRANCO SANTORO
R.L.S. DSGA BRESCIA TOMMASO	



RIFERIMENTO SITOGRAFICO IMMAGINE:
<https://www.google.it/maps/>

PIANO EMERGENZA / EVACUAZIONE

plesso "STECCATO"

Data	Pratica	Redattori		
Dicembre 2017	Prima Emissione	Coordinatore Emerg.	COMMITTENTE	I.C. "A.F. di BONA" - CUTRO
Novembre 2018	Aggiornamento Annuale	Responsabile S.P.P.		
Dicembre 2022	Aggiornamento Annuale	Responsabile S.P.P.	PROGETTO	PIANO di EMERGENZA / EVACUAZIONE plesso di "STECCATO"
Febbraio 2024	Aggiornamento Annuale	Responsabile S.P.P.		
Archivio		Collaboratori	SCALA	ELABORATO
Data <i>Febbraio 2024</i>			-	RELAZIONE e ALLEGATI
E' vietata la riproduzione o il trasferimento a terzi del presente elaborato anche in forma parziale				

PIANO di EMERGENZA / EVACUAZIONE

Piano relativo all'Edificio scolastico sito nella frazione "Steccato" del Comune di Cutro adibito a Scuola Primaria e dell'Infanzia facente parte dell'I.C. "A. F. di Bona" di Cutro.

(Decreto Ministeriale 26/08/92 – Decreto Ministeriale 10/03/1998 – Decreto Legislativo n° 81/2008 e ss.mm.ii.).

STATO del DOCUMENTO

Anno Scolastico 2022/23

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	FIRMA
00	Dicembre 2017	PRIMA EMISSIONE	
01	Novembre 2018	AGGIORNAMENTO ANNUALE	
02	Dicembre 2022	AGGIORNAMENTO ANNUALE	
03	Febbraio 2024	AGGIORNAMENTO ANNUALE	

Il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Prof. Vincenzo Corigliano

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Prof. Gianfranco Santoro

Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza

Brescia Tommaso

SOMMARIO

1. PREMESSA

2. GENERALITA'

- CARATTERISTICHE GENERALI degli EDIFICI SCOLASTICI
- DISTRIBUZIONE e LOCALIZZAZIONE della POPOLAZIONE SCOLASTICA
- PUNTI di RACCOLTA E AREE di VULNERABILITA'

3. SEGNALETICA e PLANIMETRIE

- SEGNALETICA
- PLANIMETRIE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

4. INTERVENTO D'EMERGENZA

- CHI RICHIEDE
- COME SI RICHIEDE
- A CHI SI RICHIEDE

5. NORME DI PREVENZIONE

6. RUOLI E COMPORAMENTI

- DIRIGENTE SCOLASTICO, COLLABORATORI, DOCENTI
- D.S.G.A. e PERSONALE NON DOCENTE
- La CLASSE

7. TIPOLOGIE DI EMERGENZA

- TERREMOTO
- INCENDIO

8. PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

9. ALLEGATI

1. PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza ed evacuazione descrive le istruzioni e norme di comportamento aventi lo scopo di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare allieve ed allievi alla cultura sicurezza. Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

Il Piano è stato redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Prof. Gianfranco Santoro, in collaborazione e condivisione con il Dirigente Scolastico, Prof. Vincenzo Corigliano, e con il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza.

Esso custodito presso la scuola ed è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni che dovessero intervenire (nelle strutture, nel numero di persone, nelle attrezzature, nell'organizzazione).

Ove non espressamente indicato le istruzioni presenti nel documento si intendono valide per entrambi gli ordini scolastici (Scuola dell'Infanzia e Primaria) presenti nell'edificio scolastico della frazione "Steccato" dell'Istituto Comprensivo Statale "A. F. di Bona" di Cutro.

2. GENERALITA'

CARATTERISTICHE GENERALI dell'EDIFICIO SCOLASTICO

Il plesso della frazione "Steccato" dell'Istituto Comprensivo Statale "Abate Fabio di Bona" di Cutro è costituito da un solo corpo di fabbrica posto in un'area scarsamente edificata in prossimità dello svincolo della S.S. 106. Vi trovano collocazione due ordini scolastici: la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria con accesso dalla pubblica via.

Per questo motivo si procederà nella descrizione separatamente per ordine di scuola.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è costituita da un solo livello – piano terra.

Il prospetto principale si affaccia sulla pubblica via ed nell'ala dell'edificio trovano spazio due aule oltre a locali di servizio.

La struttura portante è costituita da telai di travi e pilastri in cemento armato e solai in latero cemento.

Per una migliore comprensione di quanto già descritto e visualizzazione di quanto non specificato si rimanda agli elaborati grafici alla presente.

Scuola Primaria

Anche la Scuola Primaria da Via Perugia è costituita da un solo piano fuori terra (piano terra). L'accesso è ubicato dalla pubblica via sulla quale si affaccia il prospetto principale.

Il piano terra ospita due aule oltre a dei locali di servizio.

La struttura portante è costituita da telai di travi e pilastri in cemento armato e solai in latero cemento.

Per una migliore comprensione di quanto già descritto e visualizzazione di quanto non specificato si rimanda agli elaborati grafici alla presente.

PUNTI di RACCOLTA E AREE di VULNERABILITA'

Scuola dell'Infanzia

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia sono stati individuati n° due punti di raccolta in prossimità dell'edificio scolastico (Punti di Raccolta n° 01 e 03).

Il Punto di Raccolta n° 01 è posto nel cortile sul prospetto principale del corpo di fabbrica e “serve” tutti gli utenti della scuola.

Il Punto di Raccolta n° 03 è posto nella “piazzetta anfiteatro” e “serve” gli utenti con disabilità motoria essendo il percorso munito di rampa inclinata.

Per l'ubicazione degli stessi si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente.

Scuola Primaria

Per quanto riguarda la Scuola Primaria è stato individuato un punto di raccolta in prossimità dell'esterno dell'edificio (Punto di Raccolta n° 02).

Il Punto di Raccolta n° 01 è posto sull'esterno del prospetto principale dell'edificio sulla pubblica via e “serve” gli utenti di quella parte del piano terra (Scuola Primaria) secondo due possibili uscite pedonali (anche per disabili).

Per l'ubicazione degli stessi si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente.

3. SEGNALETICA e PLANIMETRIE

All'interno della scuola sono collocati vari cartelli relativi a “**segnali di percorso**” e “**segnali identificativi**” per come di seguito specificato.

SEGNALI DI PERCORSO (di colore verde)



Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza avente anche diversa forma (del tipo rettangolare allungata) oltre la quale si è all'esterno.



Segnale indicante la direzione da seguire per raggiungere l'uscita d'emergenza.



Segnale che indica un percorso in discesa su scala verso l'uscita d'emergenza.

SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)



Indica la presenza di un estintore



Indica la presenza di un idrante nastro



Indica l'attacco V.V.F.



Indica la presenza dell'interruttore generale dell'Impianto Elettrico



Indica la valvola di intercettazione combustibili

PLANIMETRIE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratori e nei locali di servizio sono affissi:

- la planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo,
- un estratto delle istruzioni di sicurezza.

Inoltre, le stesse sono affisse nei punti più importanti da un punto di vista logistico dell'edificio.

4. INTERVENTO D'EMERGENZA

CHI RICHIEDE

La richiesta di intervento di emergenza è disposta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o dal Dirigente Scolastico (di seguito anche denominato D.S.). In assenza e subordine: dal D.S.G.A., dai collaboratori del dirigente, dai fiduciari, dai docenti.

COME SI RICHIEDE

Comunicare con calma:

- Cognome, nome e qualifica.
- Da dove si telefona (località, scuola-plesso, indirizzo, numero di telefono).
- Tipo di emergenza, cosa sta succedendo e in quale locale.
- Se e quante persone sono coinvolte.
- Condizioni fisiche oggettive (cosciente si/no, danni e reazioni rilevabili).
- Ascoltare con attenzione le istruzioni e trasmettere le disposizioni ricevute.

A CHI SI RICHIEDE

- Vigili del Fuoco 115
- Vigili del Fuoco Crotone 0962.968411
- Polizia 113
- Polizia di Stato Crotone 0962.6636111
- Carabinieri 112
- Carabinieri di Cutro 0962.773200
- Polizia Municipale 0962.771411
- Emergenza Sanitaria 118
- Ospedale Civile "San Giovanni di Dio": centralino 0962.924111, pronto soccorso 0962.902555 / 0962.924160 / 2
- Guardia di Finanza 0962.21462
- Comune di Cutro 0962.7771534
- Prefettura di Crotone 0962.6636111

5.NORME DI PREVENZIONE

Il D.M. 26/08/1992 *“Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”* prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell’anno scolastico.

Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola-plesso, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell’edificio scolastico.

Gli insegnanti avranno attenzione al fatto che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l’eventuale eccitazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l’ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal docente in quel momento presente.

In caso di emergenza / evacuazione:

- **se possibile usare** le scale esterne antincendio;
- **verificare**, se possibile, **che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone**;
- per tutto il tempo di durata dell'emergenza è necessario **non intralciare l'opera degli addetti al soccorso** con iniziative inopportune o causando ingombro;
- occorre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede;
- **non usare mai l’acqua per tentare di spegnere l’incendio su apparecchiature elettriche ed elettroniche**, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore;
- **estintori ed idranti vanno usati solo da personale addestrato**;
- **se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell’aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l’interno; si apriranno invece le finestre esterne.**

Il docente, in occasione delle prove di evacuazione, informa gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l’incolumità a sé stessi e agli altri. I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche

dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell'esodo, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta. Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente del o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze.

La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

6. RUOLI E COMPORTAMENTI

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto. La decisione di attivare la segnalazione di esodo per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.

I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti, ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato. Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba di emergenza.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale. La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

DIRIGENTE SCOLASTICO, RESPONSABILE del SERVIZIO di P. e P., COLLABORATORI, DOCENTI

Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni relative alla sicurezza negli ambienti scolastici. Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe, necessario ai controlli.

In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e le probabile localizzazione dei dispersi. L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli alunni diversamente abili con l'aiuto del personale non docente. Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe.

È compito del docente coordinatore individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni. Egli annoterà i nomi di apri-fila e di serra-fila sulla pagina dedicata del registro di classe.

D.S.G.A. e PERSONALE NON DOCENTE

Il D.S.G.A. ed il personale non docente hanno il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.

In particolare, i collaboratori scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica. Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e

depositi). I collaboratori scolastici controllano quotidianamente il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al Responsabile del Servizio di P. e P. e/o al D.S.G.A. che provvede immediatamente.

Il datore di lavoro identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio. Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede a tenere aperto il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto all'emergenza.

La CLASSE

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa. Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.

Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.

Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta. Allievi ed allieve si prendono per mano e si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.

I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe. Lo sgombero va eseguito:

- SENZA CORRERE ed IN SILENZIO.

Il docente raccoglie il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.

7. TIPOLOGIE DI EMERGENZA

TERREMOTO

[115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Al verificarsi dell'evento sismico:

- portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
- ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati. L'ordine di evacuazione si intende come già dato, e si esegue direttamente lo sgombero. **NON si usa l'ascensore (se presente)**. Non si rientra negli edifici per alcun motivo. Le successive disposizioni vengono impartite dal Dirigente scolastico e/o dal Responsabile del Servizio di P. e P., dal docente collaboratore (responsabili alla sicurezza).

INCENDIO

[115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Il fuoco ha necessità di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. **NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.**

Se i vestiti dovessero prendere fuoco:

- non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme;
- rannicchiarsi e rotolarsi a terra;
- con una coperta, un asciugamano, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori;
- abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappone una barriera tra noi e l'incendio;
- si usa la scala di emergenza, non l'ascensore;
- se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;

- se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.

Anche in questo caso, per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo. L'estintore o l'idrante può essere utilizzato esclusivamente dal personale addestrato.

In linea di principio le predette procedure si attuano quando si presenta una qualsiasi forma di pericolo grave ed immediato (ad esempio per un evento atmosferico potenzialmente pericoloso, emergenza elettrica, presenza di un ordigno, emergenza tossica, alluvione/allagamento, ecc ...) applicando, tuttavia, determinate precauzioni a seconda del tipo di pericolo. In particolare per

- **Evento atmosferico potenzialmente pericoloso: si chiudono tutte le imposte;**
- **Emergenza elettrica: il responsabile interrompe il flusso di corrente dai quadri elettrici e telefona all'ENEL;**
- **Presenza di un ordigno: ci si tiene lontani ovvero si evacua la zona sospetta;**
- **Emergenza tossica: se l'emergenza tossica è all'esterno si devono chiudere tutte le imposte; se è all'interno si deve evacuare chiudendo acqua, luce e gas;**
- **Alluvione/allagamento: si chiude la fornitura di energia elettrica e se l'allagamento proviene dall'esterno si sale, se possibile, ai piani superiori.**

8. PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di sgombero rapido di emergenza.

1) **AVVIO della PROCEDURA di SGOMBERO RAPIDO di EMERGENZA**

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

- 1. il responsabile direttivo** in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;
- 2. un operatore adulto della scuola**, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) **SEGNALAZIONE di SGOMBERO IMMEDIATO**

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba di emergenza (se presente). **Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo** perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) **EMERGENZA**

Innanzitutto i collaboratori scolastici presenti in prossimità delle diverse uscite provvedono all'apertura completa delle vie di fuga. È fatto divieto di utilizzare l'ascensore (se presente) per evitare di rimanervi bloccati in condizione di grave pericolo; chi è in difficoltà verrà trasportato a braccia o dagli insegnanti di sostegno o dagli alunni individuati come "aiuto disabili". Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

A) In caso di sisma, tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà. Le vie d'uscita previste sono riportate negli allegati grafici affissi negli edifici scolastici.

B) In caso di incendio, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i

locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.

C) In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso, alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

D) In tutti gli altri casi, si attua la procedura generale di sgombero tenendo in conto delle "Norme Comportamentali" affisse nei vari locali dei plessi scolastici.

4) MODALITÀ di SGOMBERO

- **I collaboratori scolastici** si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.
- **I docenti** raccolgono il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della classe.
- **Gli insegnanti di sostegno**, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente del o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati. In assenza degli insegnanti di sostegno tali operazioni saranno effettuate dal **collaboratore scolastico di piano** eventualmente coadiuvato da due alunni precedentemente individuati.
- **La classe** attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza ulteriori ordini.
- **Tutti** cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
- **Gli apri-fila** partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
- **Gli apri-fila** non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- **Allievi ed allieve** si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
- **I serra-fila**, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula **CHIUDENDO LA PORTA** e si congiungono al resto della classe.
- **NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO**, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
- **Le classi seguiranno il percorso di fuga** indicato nelle planimetrie di emergenza allegate alla presente e riportate in ciascuna aula.

- **Trovandosi fuori dall'edificio**, gli alunni, si porteranno verso il Punto di Raccolta indicato sempre nelle planimetrie.
- **Il personale amministrativo**, dopo avere allertato il competente organo di intervento, provvede anch'esso a allontanarsi dall'edificio con le precauzioni già indicate e seguendo i percorsi di fuga già individuati.

5) PUNTO di RACCOLTA

I punti di raccolta sono ben individuati negli elaborati grafici e le vie di fuga da ogni locale interno agli edifici indicano in modo chiaro le possibili soluzioni per il raggiungimento dei vari punti di raccolta.

I docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e segnalano al responsabile di istituto, in quel momento presente, eventuali emergenze.

6) CONTROLLI E VERIFICHE

- **I docenti** raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede;
- **il Responsabile di Istituto e/o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza.

7) CESSAZIONE EMERGENZA

- Il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente e viene indicato dalla campanella elettrica del plesso dell'Istituto con un triplice suono prolungato brevemente intervallato.

9. ALLEGATI

Allegato n° 01 – Scuola dell’Infanzia del plesso “Steccato”: PIANTA PIANO TERRA (Parziale A)

Allegato n° 02 – Scuola Primaria del plesso “Steccato”: PIANTA PIANO TERRA (Parziale B)

Allegato n° 03 - MODULO di EVACUAZIONE

Allegato n° 04 - ELENCO del PERSONALE ADDETTO alle CHIAMATE di EMERGENZA - STRUTTURE da ATTIVARE in CASO di EMERGENZA - SCHEMA di CHIAMATA

Allegato n° 05 - NORME COMPORTAMENTALI

Allegato n° 06 - NORME COMPORTAMENTALI (*MODULO GENERALE di CLASSE RIGUARDANTE le ISTRUZIONI di SICUREZZA*)

Allegato n° 07 - ORDINE di EVACUAZIONE e SEGNALE di ALLARME

Allegato n° 08 - PROCEDURA GENERALE di SGOMBERO

Allegato n° 09 - MODELLO di VERBALE ATTESTANTE la PROVA di SGOMBERO

Allegato n° 10 - PERSONALE ADDETTO ANTINCENDIO ed EVACUAZIONE e al PRIMO SOCCORSO

ALLEGATO n° 01

Scuola dell'Infanzia del plesso "Steccato":

PIANTA PIANO TERRA (Parziale A)

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Abate Fabio di Bona"**

Via Rosito - 88842 - CUTRO (KR)
C.F. 91002930799 - C.M. KRIC826005
Dirigente Scolastico Prof. Vincenzo CORIGLIANO

**PIANO di EMERGENZA -
- EVACUAZIONE di ISTITUTO**

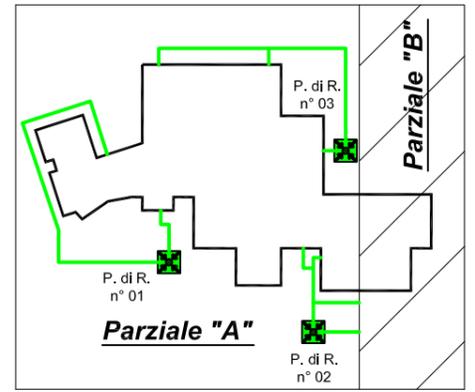
A cura del R.S.P.P. Prof. Ing. GIANFRANCO SANTORO

ALLEGATO GRAFICO

**Livello PIANO TERRA (parziale "A")
Plesso di Steccato di Cutro**

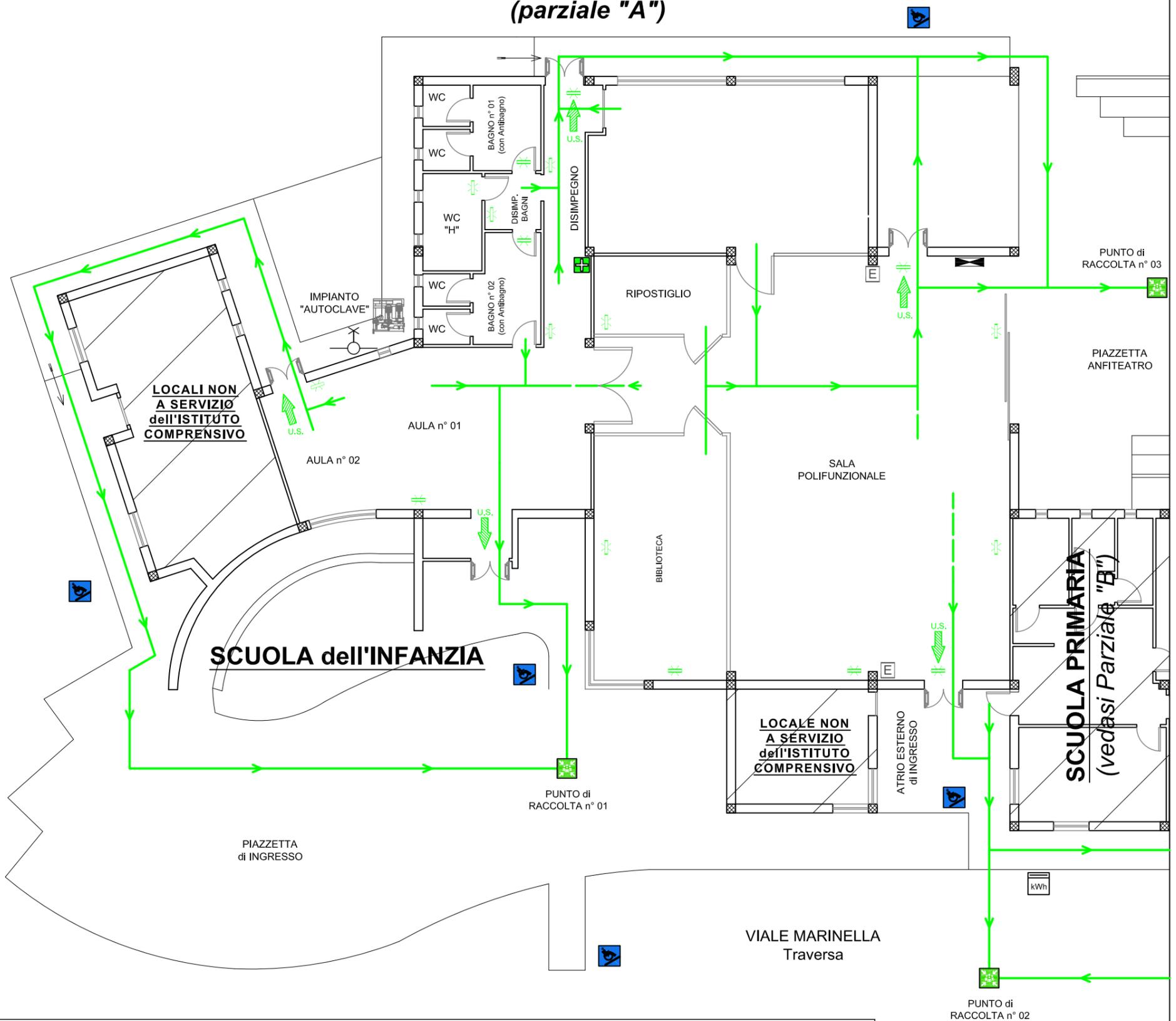
Scala 1:150

A.S. 2023/24



PIANTA CHIAVE

**PIANTA LIVELLO PIANO TERRA
(parziale "A")**



LEGENDA

SIMBOLO	DESCRIZIONE	SIMBOLO	DESCRIZIONE	SIMBOLO	DESCRIZIONE	SIMBOLO	DESCRIZIONE
	USCITA DI SICUREZZA		ESTINTORE		RIVELATORE OTTICO DI FUMO		VALVOLA CHIUSURA ACQUA
	USCITA VERSO IL BASSO		SIRENA		PORTA ANTINCENDIO		DISABILI
	USCITA VERSO L'ALTO		PULSANTE ALLARME		CONTATORE ELETTRICO e QUADRO ELETTRICO		PERCORSO di ESODO / USCITA
	PANNELLO OTTICO / ACUSTICO		CASSETTA IDRANTE		GRUPPO POMPE		PUNTO DI RACCOLTA
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO		ATTACCO MOTOPOMPA		VALVOLA CHIUSURA GAS		TU SEI QUI

ALLEGATO n° 02

Scuola Primaria del plesso "Steccato":

PIANTA PIANO TERRA (Parziale B)

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Abate Fabio di Bona"**

Via Rosito - 88842 - CUTRO (KR)
C.F. 91002930799 - C.M. KRIC826005
Dirigente Scolastico Prof. Vincenzo CORIGLIANO

**PIANO di EMERGENZA -
- EVACUAZIONE di ISTITUTO**

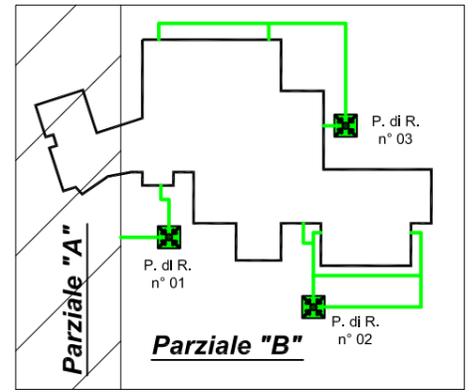
A cura del R.S.P.P. Prof. Ing. GIANFRANCO SANTORO

ALLEGATO GRAFICO

**Livello PIANO TERRA (parziale "B")
Plesso di Steccato di Cutro**

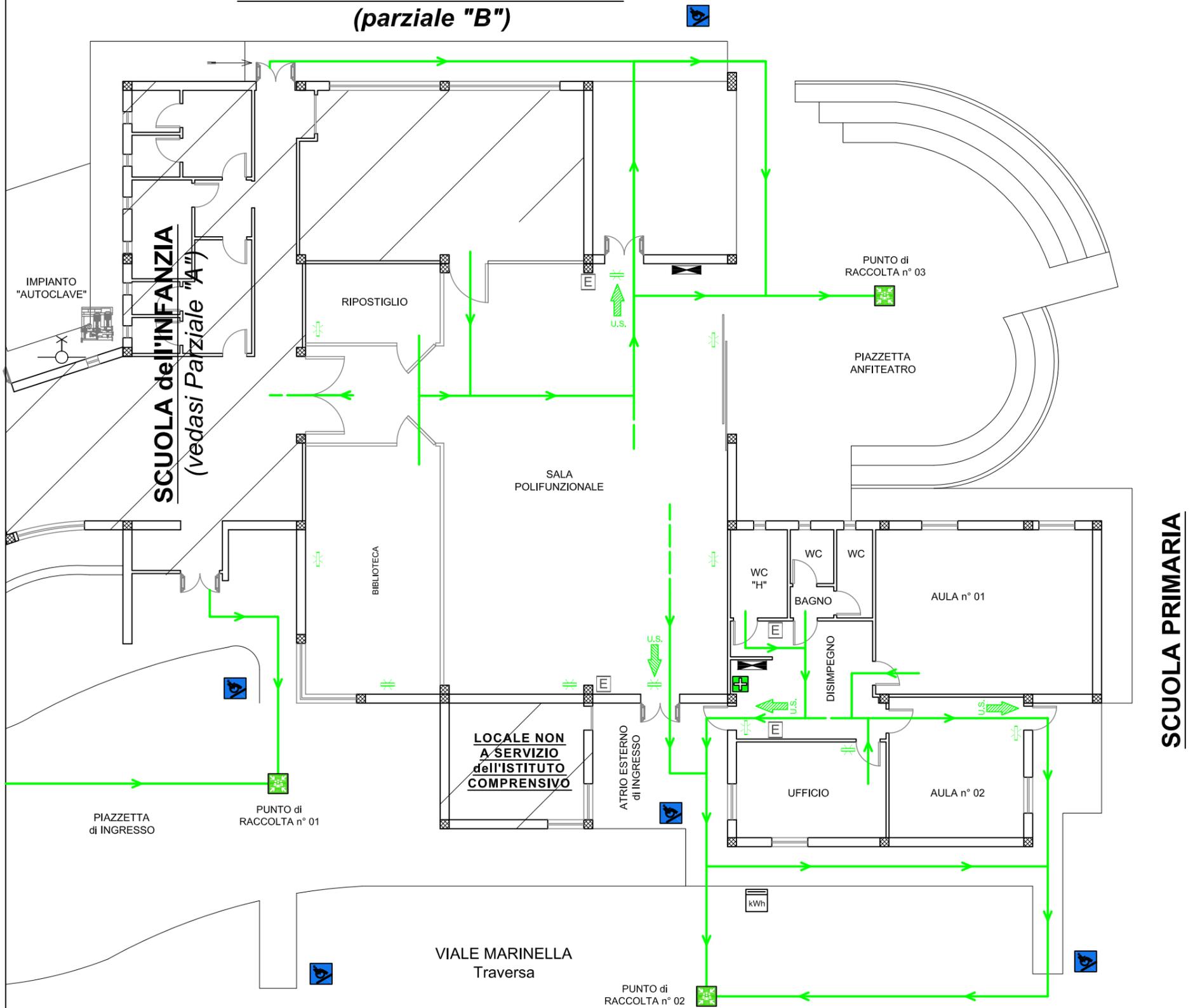
Scala 1:150

A.S. 2023/24



PIANTA CHIAVE

**PIANTA LIVELLO PIANO TERRA
(parziale "B")**



SCUOLA PRIMARIA

LEGENDA

SIMBOLO	DESCRIZIONE	SIMBOLO	DESCRIZIONE	SIMBOLO	DESCRIZIONE	SIMBOLO	DESCRIZIONE
	USCITA DI SICUREZZA		ESTINTORE		RIVELATORE OTTICO DI FUMO		VALVOLA CHIUSURA ACQUA
	USCITA VERSO IL BASSO		SIRENA		PORTA ANTINCENDIO		DISABILI
	USCITA VERSO L'ALTO		PULSANTE ALLARME		CONTATORE ELETTRICO e QUADRO ELETTRICO		PERCORSO di ESODO / USCITA
	PANNELLO OTTICO / ACUSTICO		CASSETTA IDRANTE		GRUPPO POMPE		PUNTO DI RACCOLTA
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO		ATTACCO MOTOPOMPA		VALVOLA CHIUSURA GAS		TU SEI QUI

ALLEGATO n° 03

MODULO di EVACUAZIONE

(In alternativa può essere utilizzato il modulo sempre presente nei Registri di Classe)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. F. di BONA" - CUTRO	
ANNO SCOLASTICO	
PLESSO SCOLASTICO	
CLASSE	
DOCENTE	
N. ALUNNI PRESENTI	
N. ALUNNI EVACUATI	
ALLIEVI FERITI	
(Indicare nominativi)	
ALLIEVI DISPERSI	
(Indicare nominativi)	
PUNTO di RACCOLTA RAGGIUNTO	
DATA e ORA	
INFORMAZIONI e COMUNICAZIONI	
VARIE	

*Il Docente
Firma*

ALLEGATO n° 04**ELENCO del PERSONALE ADDETTO alle CHIAMATE di EMERGENZA**

PERSONALE	N° TELEFONO	PLESSO
Preposto incaricato	0962.....	Scuola dell'Infanzia del plesso "Steccato"
Responsabile di plesso	0962.....	
Preposto incaricato	0962.....	Scuola Primaria del plesso "Steccato"
Responsabile di plesso	0962.....	

STRUTTURE da ATTIVARE in CASO di EMERGENZA

- Vigili del Fuoco 115
- Vigili del Fuoco Crotona 0962.968410
- Polizia 113
- Polizia di Stato Crotona 0962.6636111
- Carabinieri 112
- Carabinieri di Cutro 0962.773200
- Polizia Municipale 0962.771413
- Emergenza Sanitaria 118
- Ospedale Civile "San Giovanni di Dio": centralino 0962.924111, pronto soccorso 0962.902555 / 0962.924160 / 2
- Guardia di Finanza 0962.21462
- Comune di Cutro 0962.7771534
- Prefettura di Crotona 0962.6636111

SCHEMA DI CHIAMATA

Sono

_____ e

(nome e qualifica)

telefono dal plesso _____ dell' **Istituto Comprensivo Statale**
"Abate Fabio di Bona" di **Cutro** ubicato in Via _____ .

Nella scuola _____ si è verificato

_____ .

(descrizione sintetica della situazione)

I locali e le strutture interessati sono

_____ .

(indicare il numero dei locali)

Le persone coinvolte sono in numero di _____ e la
loro situazione è _____ .

ALLEGATO n° 05

NORME COMPORTAMENTALI

ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro gli altri in fila indiana e con una mano sulla spalla di chi precede
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate e non usare mai le uscite di sicurezza non segnalate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- Non usare mai l'ascensore (se presente)

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

- Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori

- Resta in classe e riparati sotto il banco
- Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
- Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina.

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Mantieni la calma
- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

ALLEGATO n° 06

NORME COMPORTAMENTALI (MODULO GENERALE di CLASSE RIGUARDANTE le ISTRUZIONI di SICUREZZA)

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro gli apri fila in fila indiana e con una mano sulla spalla di chi precede
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate e non usare mai le uscite di sicurezza non segnalate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- Non usare mai l'ascensore.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

- Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se sei in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma

- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco
- Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
- Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina.

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

Mantieni la calma

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te.
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

INCARICHI APRI-FILA:

(Da individuare ed indicare due ragazzi apri-fila con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta)

INCARICHI SERRA-FILA:

(Da individuare ed indicare due ragazzi serra-fila con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro)

AIUTO DISABILI: INSEGNANTE DI SOSTEGNO (in alternativa il Collaboratore scolastico di piano)

ALLEGATO n° 07

ORDINE di EVACUAZIONE e SEGNALE di ALLARME

EMANAZIONE SEGNALE di ALLARME e ORDINE di EVACUAZIONE

Il segnale d'allarme e l'ordine di evacuazione possono essere emanati dal **Dirigente Scolastico e/o dal Responsabile del Servizio di P. e P.** o in assenza degli stessi **da chi ne fa le veci al momento del pericolo**, o dal **R. del S. di P. e P. o**, ancora, **da un adulto che se ne assuma la responsabilità.**

Dirigente Scolastico: Prof. Vincenzo Corigliano

R.S.P.P: Prof. Ing. Gianfranco Santoro

Responsabile di plesso - Preposto: Ins. Pollinzi Rosetta.

SEGNALE di ALLARME

Il segnale di allarme sarà avviato manualmente mediante la campanella elettrica del plesso dell'Istituto che vedrà un triplice suono prolungato brevemente intervallato.

Collaboratori Scolastici: **collaboratore scolastico con postazione presso segnale d'allarme.**

Nel caso in cui al segnale d'allarme non segua il segnale di sgombero immediato (evacuazione) entro quindici minuti (suono continuo ed incessante della campanella) l'allarme si intende rientrato.

In mancanza di corrente elettrica gli stessi segnali verranno attuati mediante fischiello.

DIFFUSIONE ORDINE di EVACUAZIONE

Successivamente all'ordine di evacuazione **il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione e alla sicurezza** dovrà attivarsi per la diffusione di tale ordine. Dovrà raggiungere, controllare e verificare ogni sito nel quale possano riscontrarsi presenze di utenti di vario genere ed invitarli alle uscite di sicurezza indicando se necessario le vie di esodo.

CHIAMATE di SOCCORSO

Vedasi nominativi di cui all'apposito Allegato del P.E.E..

CONTROLLO OPERAZIONI di EVACUAZIONE

I collaboratori scolastici si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.

CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PERCORRIBILITA' DELLE VIE D'USCITA

Personale Non Docente di Piano.

CONTROLLO APERTURA PORTE e CANCELLI sulla PUBBLICA VIA ed INTERRUZIONE del TRAFFICO

Personale Non Docente di Piano.

CONTROLLO PERIODICO MEZZI E SISTEMI ANTINCENDIO

Comune di Cutro in qualità di ente proprietario degli immobili (su eventuale segnalazione del **Dirigente Scolastico e/o Responsabile del S.P. e P.**).

INTERRUZIONI EROGAZIONI Energia elettrica, Centrale Termica e Acquedotto.

Collaboratori Scolastici. In loro assenza si attiverà il personale non docente di piano.

ALLEGATO n° 08

PROCEDURA GENERALE di SGOMBERO

1) **AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA**

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

- 1. il responsabile direttivo e/o il Responsabile del S. di P. e P.** in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;
- 2. un operatore adulto della scuola**, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) **SEGNALAZIONE DI SGOMBERO IMMEDIATO**

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba di emergenza (se presente). **Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo** perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) **EMERGENZA**

Innanzitutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga. È fatto divieto di utilizzare l'ascensore per evitare di rimanervi bloccati in condizione di grave pericolo; chi è in difficoltà verrà trasportato a braccia. Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

A) In caso di sisma, tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse **gli operatori scolastici** provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà. Le vie d'uscita previste sono riportate negli allegati grafici affissi negli edifici scolastici.

B) In caso di incendio, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; **gli operatori scolastici** devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.

C) In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso, alle avvisaglie di

tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

D) In tutti gli altri casi, si attua la procedura generale di sgombero tenendo in conto delle "Norme Comportamentali" affisse nei vari locali dei plessi scolastici.

4) MODALITÀ di SGOMBERO

- **I collaboratori scolastici** si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.
- **I docenti** raccolgono il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della classe.
- **Gli insegnanti di sostegno**, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente del o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati. In assenza degli insegnanti di sostegno tali operazioni saranno effettuate dal **collaboratore scolastico di piano** eventualmente coadiuvato da due alunni precedentemente individuati.
- **La classe** attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza ulteriori ordini.
- **Tutti** cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
- **Gli apri-fila** partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
- **Gli apri-fila** non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- **Allievi ed allieve** si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
- **I serra-fila**, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono al resto della classe.
- **NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO**, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
- **Le classi seguiranno il percorso di fuga** indicato nelle planimetrie di emergenza allegata alla presente e riportate in ciascuna aula.
- **Trovandosi fuori dall'edificio**, gli alunni, si porteranno verso il Punto di Raccolta indicato sempre nelle planimetrie.
- **Il personale amministrativo**, dopo avere allertato il competente organo di intervento,

provvede anch'esso a allontanarsi dall'edificio con le precauzioni già indicate e seguendo i percorsi di fuga già individuati.

5) PUNTO di RACCOLTA

I punti di raccolta sono ben individuati negli elaborati grafici e le vie di fuga da ogni locale interno agli edifici indicano in modo chiaro le possibili soluzioni per il raggiungimento dei vari punti di raccolta.

I docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e segnalano al responsabile di istituto e/o al Responsabile del S. di P. e P., in quel momento presente, eventuali emergenze.

6) CONTROLLI E VERIFICHE

- I docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede;
- il Responsabile di Istituto in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza.

7) CESSAZIONE EMERGENZA

Il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente e viene indicato dalla campanella elettrica del plesso dell'Istituto con un triplice suono prolungato e brevemente intervallato.

ALLEGATO n° 09

MODELLO di VERBALE ATTESTANTE la PROVA di EVACUAZIONE

(Da compilarsi a cura del referente/responsabile di plesso)

Oggetto: Relazione prova di evacuazione del _____.

Gli _____ insegnanti _____ della _____ scuola _____ il _____ giorno _____ alle ore _____ hanno effettuato la _____ prova di evacuazione.

Al suono della campanella, suono prolungato, gli alunni si sono messi immediatamente in fila per uscire dall'aula. Gli alunni aprì e serrò fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita di sicurezza designata, mentre l'insegnante incaricato supervisionava l'evacuazione. Gli altri insegnanti svolgevano i ruoli assegnati.

Questa evacuazione si è svolta in modo _____ e in tempo _____. Alle ore _____ è stato dato il segnale di cessato allarme, col suono prolungato della campanella (10 secondi). Sono stati compilati i moduli di evacuazione e consegnati al fiduciario di plesso. Le classi sono quindi tornate regolarmente in aula.

OSSERVAZIONI E RILIEVI (se qualcosa non ha funzionato, se la prova non è stata effettuata nel modo più corretto, perché):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Cutro, li L'insegnante referente / responsabile di plesso

ALLEGATO n° 10

**PERSONALE ADDETTO ANTINCENDIO ed EVACUAZIONE e al
PRIMO SOCCORSO**

Via Rosito – 88842 – CUTRO (KR)

PIANO di EMERGENZA / EVACUAZIONE di ISTITUTO

PERSONALE ADDETTO ANTINCENDIO ed EVACUAZIONE

e al PRIMO SOCCORSO#

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. F. di BONA" - CUTRO			
Plesso scolastico di STECCATO			
	ADDETTI PRIMO SOCCORSO		ADDETTI ANTINCENDIO ed EVACUAZIONE
SCUOLA dell'INFANZIA	Ins. SPATAFORA BARBARA	SCUOLA dell'INFANZIA	Ins. COLACINO GIUSEPPINA
	Ins. CAMIGLIANO EMMA		
SCUOLA PRIMARIA	Ins. POLLINZI ROSETTA	SCUOLA PRIMARIA	Ins. POLLINZI ROSETTA
	Ins. PIRO ANGELA ROSA		Ins. PIRO ANGELA ROSA
SCUOLA SECONDARIA I° GRADO		SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	
SEGRETERIA - A.T.A.	Sig. LAZZARO GISELLA	SEGRETERIA - A.T.A.	Sig. LAZZARO GISELLA
R.S.P.P. - PREPOST.	Prof. SANTORO GIANFRANCO	R.L.S.	BRESCIA TOMMASO
	Ins. POLLINZI ROSETTA		

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Corigliano